



COMUNE DI SELVA DI CADORE
Provincia di Belluno

ORDINANZA

N. 6	OGGETTO: SEGNALAZIONE DI NON POTABILITA' DELL'ACQUA NELLE LOCALITÀ DI L'ANDRIA E TOFFOL.
Data: 21/02/2019	
	AREA: SINDACO

IL SINDACO

VISTA la comunicazione pervenuta al Comune di Selva di Cadore in data 20/02/2019 al prot. n. 813 dall'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti - Dipartimento di Prevenzione - Servizio igiene degli alimenti e della nutrizione sede di Belluno, con la quale si segnala che le analisi microbiologiche effettuate in data 18/02/2019 presso la Fontana L'Andria hanno dato esito sfavorevole e pertanto l'acqua di tale acquedotto non risulta al momento idonea all'uso potabile se non previa bollitura;

VISTA la comunicazione pervenuta al Comune di Selva di Cadore in data 20/02/2019 al prot. n. 822/2019 dalla Società BIM Gestione Servizi Pubblici SpA con la quale si propone di emanare apposita ordinanza sindacale di non potabilità per le località di L'Andria e Toffol, se non previa bollitura, fino al rientro dei valori nei limiti di legge, nelle more degli interventi di pulizia e disinfezione in corso;

CONSIDERATO CHE la direttiva 98/83/CE, così come recepita dal D.Lgs. n. 31/2001 è finalizzata a tutelare la salute umana da rischi chimici e microbiologici correlati al consumo umano delle acque, stabilendo "valori parametrici" specifici per diversi fattori di rischio, adeguati a garantire che le acque possano essere consumate in condizioni di sicurezza nell'arco della vita;

DATO ATTO CHE dalle analisi microbiologiche effettuate sul campione d'acqua presso laboratorio ARPAV di Treviso, superano i limiti di potabilità previsti dal D.Lgs. 31/01 e s.m.i.;

ATTESO CHE il Gestore (BIM Gestione Servizi Pubblici Spa) ha il compito di attivare tutte le procedure concordate e le necessarie operazioni di controllo e disinfezione degli acquedotti al fine di ripristinare la qualità dell'acqua per usi potabili;

DATO ATTO CHE l'A.R.P.A.V., dovrà provvedere a prelevare ulteriori campioni d'acqua erogata per accertarne la rispondenza ai requisiti previsti dal D.Lgs. n. 31 del 02/02/2001 e che l'esito di tali successivi accertamenti dovrà essere comunicato non appena disponibile;

ATTESO altresì che il Gestore provvederà ad informare tempestivamente dell'avvenuto ripristino della qualità dell'acqua potabile dell'acquedotto interessato;

RITENUTO di dover provvedere in merito, stante l'esigenza di tutelare la salute pubblica;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo n. 31 del 02.02.2001;

VISTI i vigenti regolamenti in materia;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

- a tutela della salute pubblica, **il divieto di utilizzo dell'acqua per usi potabili nelle località di L'Andria e Toffol, se non dopo adeguata bollitura;**

- alla Società BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A. di predisporre immediatamente tutti gli interventi necessari per ripristinare la qualità dell'acqua della rete in conformità dei parametri stabili dal Decreto Legislativo n. 31 del 2 febbraio 2001;
- alla stessa Società Gestrice dell'acquedotto pubblico del Comune di Selva di Cadore, di notificare tempestivamente all'Amministrazione Comunale la risoluzione dello stato di fatto, a seguito di intervento correttivo, campionamento e analisi delle acque al fine di garantire il ripristino dell'utilizzo del servizio idrico ad uso alimentare;
- a tutti di rispettare e far rispettare la presente ordinanza. In particolare, alla Società Gestrice dell'acquedotto pubblico di pubblicizzare il divieto in tutti i luoghi pubblici significativi delle frazioni interessate;

DISPONE

- che sia data adeguata pubblicità alla presente Ordinanza e che venga trasmessa in copia all'Azienda U.L.S.S n. 1 Dolomiti - Dipartimento di Prevenzione - SIAN sede di Belluno e alla Soc. BIM Gestione Servizi Pubblici S.P.A. di Belluno.

Contro la presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio oppure in via alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e termini di legge.

IL SINDACO
Silvia Cestaro

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)